

IMPRESA&RICERCA Nella "Giornata mondiale dell'acqua" le due aziende adriesi lanciano il bando

Premio Botti al 17° zampillo

Iniziativa di caratura internazionale per studiosi e ricercatori universitari, trofeo in cristalli Swarovski

Luigi Ingegneri

ADRIA - Si celebra oggi la "Giornata mondiale dell'acqua" tradizionale occasione per lanciare il premio "Elio Botti - Come acqua saliente" giunto alla 17ª edizione. Un premio nato per amore, passione e amicizia e istituito da due aziende adriesi: la Botti Elio-Impresa di perforazioni srl e la Co.Me.Tri.A. srl

Costruzioni meccaniche per trivellazioni e affini, il cui know how nel campo delle perforazioni rappresenta un grande patrimonio, maturato in oltre settant'anni di attività. Significativo il premio che verrà consegnato ai diversi vincitori: un trofeo forgiato dalla fusione a cera persa in argento e cristalli Swarovski, realizzato a mano, evoca uno zampillo d'acqua che sgorga dalla terra: un'esclusiva della creatrice di gioielli Laura Nocco.

Ancora una volta, dunque, come avviene ormai da 17 anni, il premio Botti si fa trovare pronto e aspetta le candidature per il premio che vanno inviate o segnalate entro il 15 gennaio 2022. Il bando completo del premio con le modalità di adesione si trova nel sito www.bottielio.it.

L'iniziativa ha assunto da tempo un respiro internazionale, infatti il premio "Elio Botti - Come acqua saliente" costituisce un esclusivo riconoscimento per tesi di laurea, progetti, pubblicazioni, protocolli, invenzioni, brevetti, iniziative nel campo dell'idrogeologia applicata alla perforazione dei

pozzi, quale specifico contributo alla salvaguardia e tutela del patrimonio idrogeologico. Inoltre, con la sezione fuori concorso, il premio intende valorizzare quelle opere e iniziative che, non avendo carattere tecnico-scientifico, vadano comunque ad arricchire e a diffondere la conoscenza, il rispetto e l'amore per la risorsa idrica.

Lungo il suo percorso, che negli anni lo ha portato dall'Italia all'Europa, fino all'altra sponda dell'Atlantico, il premio Botti, definito da Mattias Mainiero "unico al mondo", ha potuto incontrare l'acqua in tante sue declinazioni di eccellenza e ne ha premiato il valore.

In perfetta sintonia con il motto scelto quest'anno dall'Onu, che con il suo *valuing water* punta alla valorizzazione della risorsa idrica in ogni ambito della vita del pianeta, "questo premio costituisce un prezioso contributo alla promozione e diffusione di una cultura dell'acqua" ha ricordato Fabio Botti, presidente del premio. Ed ha aggiunto: "Si configura, infatti, come una concreta opportunità, sia per quanto riguarda la promozione di giovani talenti, sia per la valorizzazione e tutela del patrimonio ambientale e di quello idrogeologico nello specifico".

Il valore scientifico del premio è sottolineato dall'alta professionalità, esperienza e competenza della giuria definita dal presidente "una grande patrimonio della nostra iniziativa".

Giuria composta da Roberto



Il trofeo in cristalli Swarovski

Andreoli, Maria Chiara Botti, Marco Chierogato, Giancarlo De Carlo, Paolo Fabbri, Enrico Marin, Ippolito Negri, Daniel Yabàr Nieto, Valeria Periotto, Alessandro Zanasi, Vasco Ascolini consulente straordinario per la fotografia; Corrado Guerra e Pietro Zangheri, come vicepresidenti. E' presieduta da Fabio Botti titolare della Botti Elio.

Il premio gode del patrocinio del Comune di Adria, quindi Comune e Provincia di Rovigo, Unindustria Rovigo, Piacenza

Expo-Geofluid, Parco regionale Veneto del Delta del Po, Iah Associazione internazionale di idrogeologia - Comitato italiano, Aiga Associazione italiana di geologia applicata e ambientale.

Nel suo Albo d'oro figurano protagonisti di fama nazionale e internazionale nel campo della idrogeologia, della comunicazione, dell'imprenditoria, delle lettere, dei servizi, che hanno contribuito a consolidarne e a diffonderne il prestigio. Il premio è intitolato a Elio

Botti, scomparso ormai poco più di sei anni fa, qualche settimana dopo aver varcato la soglia del secolo. E risuonano ancora le profonde parole dell'arciprete della Cattedrale monsignor Mario Furini nel giorno delle esequie: "E' stato un grande protagonista della vita economica e imprenditoriale non solo adriese ma polesana, vivendo sempre con dignità e operosità". Uno di quei pionieri di cui Adria e tutta l'Italia oggi hanno tanto bisogno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un recente ritratto artistico realizzato da Paolo Prando

FOTOCUB Affascinante incontro con un top player internazionale

Paolo Prando, una vita di scatti

ADRIA - Un top player internazionale della fotografia è stato l'ospite speciale del recente incontro promosso dal Fotoclub, Paolo Prando, che ha raccontato "50 anni dentro l'obiettivo".

L'incontro, ovviamente, si è svolto in videoconferenza ed ha visto la partecipazione di oltre 50 persone tra soci e appassionati della fotografia, diversi anche dalle

altre province venete, Anche di alcune zone del Ferrarese.

Prando ha iniziato proiettando diverse foto, stampate personalmente, in bianco e nero, come era consuetudine fino a tutti gli anni Ottanta.

Con l'avvento delle diapositive a colori esplose la sua creatività con riprese sensazionali sui fondali di mezzo mondo. Ciò gli vale premi e riconoscimenti oltre che in Italia, a Cuba e in diversi stati europei dove presenta le sue foto sub. Altro tema molto sentito dall'autore è il ritratto in studio che lo tiene impegnato ancor oggi. I primi ritratti, rigorosamente realizzati con pellicola in bianco e nero, denotano subito il carattere fotografico di Prando: luce radente ed espressioni decise dei protagonisti. Con il colore, sarà il corpo femminile a portare l'artista a cogliere espressioni e forme di giovani modelle. Gli ultimi ritratti presentati nella serata sono stati realizzati solo pochi giorni prima. Negli ultimi anni Paolo



Un momento della videoconferenza

Prando si è cimentato con il safari fotografico. L'incontro è proseguito con un interessante botta e risposta dell'ospite con diverse soci. "Il tempo - commenta il past president, Gianfranco Cordella - è scivolato veloce, mentre scorrevano le significative ed accattivanti foto di Prando. C'è anche da dire che il personaggio è carismatico e ti cattura con l'esposizione semplice di tanti momenti

indimenticabili". Pienamente soddisfatto il presidente Michele Stoppa sottolineando che "la fotografia è passione, che non smette di accompagnarci, anche nei momenti difficili". Quindi, parole di congratulazioni anche dal delegato Fiaf per la Provincia di Rovigo, Gottardo Corazza e dall'ex consigliere nazionale Fiaf Lino Ghidoni.

L. I.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Michele Stoppa, a destra, presenta l'ospite